



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Di Poppa-Rozzi"



Via F. Barnabei, 2 Teramo

Cod. Fisc. 8003110675 tel.Pres. 0861/248215 Segr.0861/247248 Fax: 0861/243136

Web: www.iisdipopparozzi.it e-mail: info@iisdipopparozzi.it

P.E.C.: teis00800n@pec.istruzione.it Istituzionale: teis00800n@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

A.s. 2016/2017

Totale alunni iscritti **1128**

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: **D.S., Funzione strumentale per l'inclusione, componente docenti di sostegno, componente docenti curricolari.**
- Incontri preventivanti n° 8

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista	1	1
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici	83	83
Totale 1.	84	84
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	46	39
➤ ADHD/DOP		3
➤ Borderline cognitivo		1
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
➤ Altro	32	61
Totale 2.	78	104
➤ Altro: DSA in via di certificazione		

➤	DSA presunti		
3.	Svantaggio		
➤	Socio-economico		
➤	Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia) (da almeno sei mesi in Italia)	60	96
➤	Gli studenti con cittadinanza non italiana, neo arrivati in Italia da paesi di lingua non latina (quindi con maggiori difficoltà linguistiche) presenti nella scuola corrispondono a n. 91 I Paesi di provenienza sono: Cina, India, Filippine, Ruanda, Senegal, Sierra Leone, Togo, Egitto, Marocco, Moldavia, Kosovo, Albania, Ucraina, Polonia, Bulgaria, Macedonia, Romania, Bielorussia, Svizzera, Belgio. I restanti 6 alunni provengono da Paesi neolatini(Venezuela, Ecuador, Repubblica Dominicana, Brasile)		
➤	Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo		
➤	alunni in situazione di adozione internazionale	3	3
➤	documentabili		
➤	alunni della scuola carceraria presso la Casa Circondariale di Castrognò Per la particolare condizione che i detenuti vivono possono essere considerati bisogni educativi speciali. Anche se per loro non viene redatto il PDP, la programmazione annuale delle classi tiene conto dei loro bisogni speciali. Tra di loro sono presenti diversi stranieri e altri adulti con un forte disagio pregresso.	62	84
	Totale 3.	129	183
	totali	291	371
	% su popolazione scolastica	26% ca	33%ca
➤	Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario

	2015/2016	2016/2017
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione		84

	2016/2017
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria in corso di redazione	100
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria in corso di redazione	4

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Insegnanti di sostegno: N°49	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Quando necessario
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Quando necessario
Assistenti Educativi e Culturali: N°20	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Quando necessario

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Quando necessario
Assistenti alla comunicazione: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	
	Esterni alla scuola (sportello ascolto)	SI
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		SI
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) 		
Altro (specificare): Nella scuola è presente personale docente formato sulla Classificazione ICF		NO

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Alcuni
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Alcuni
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. COINVOLGIMENTO	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	SI

PERSONALE A.T.A.	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento 	SI
	Laboratori integrati	

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Miglioramento ambiente di apprendimento	SI
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	SI
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	
	Coordinatori di classe	
	Docenti interessati	
	Sportello per le famiglie	
	Materiali in comodato d'uso	
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	SI
	Altro:	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI (in termini di bisogni rilevati)	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	SI
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	NO
	Altro: Uso delle tecnologie per l'inclusione	

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI (in termini di presenza di docenti già formati)	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	NO
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	SI
	Altro: Uso delle tecnologie per l'inclusione	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA/CRITICITA'	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X							
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X							
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X						
Valorizzazione delle risorse esistenti				X						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X							
Collaborazione umana e interpersonale					X					
Altro (specificare)										
Totale punteggio	0	0	6	21	4					

0 = per niente
 1 = poco
 2 = abbastanza
 3 = molto
 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI
<p>Criticità: Non sono stati rilevati punti di elevata criticità, tuttavia è utile pensare la realizzazione di percorsi di formazione dei docenti che permetta loro di operare con maggiore significatività nelle classi ai fini della inclusione.</p>
<p>Punti di forza: Concernono principalmente l'organizzazione delle attività, la valorizzazione delle risorse, l'attenzione alla realizzazione di un curriculum attento alla diversità e, soprattutto, la collaborazione umana e interpersonale.</p>

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Implementazione del coordinamento tra i diversi attori interni che lavorano sui BES (dirigenza e vice-dirigenza, figure dedicate, sportello d’ascolto, ecc.) attraverso specifiche riunioni del GLI
- Implementazione del coordinamento tra i diversi attori interni ed esterni che lavorano sui BES
- Azioni di monitoraggio del livello di inclusività della scuola
- Potenziamento delle azioni finalizzate al progetto di vita degli alunni con BES, in sinergia con gli stakeholders

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

- Sono previste attività di formazione dei docenti sulle tematiche specifiche

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, **motivazione delle adozioni scelte** tempi, strumenti,...)

- Già presenti nel POF ma da rivedere alla luce della normativa sui BES

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- Formazione delle classi (docenti e alunni) in funzione dei BES
- Assegnazione dei docenti di sostegno alle classi tenendo conto della presenza degli alunni con BES (non solo quelli certificati ad es. alunni stranieri)
- Necessità di assegnare, anche nelle classi in cui non vi sono docenti di sostegno, personale specializzato di rinforzo alle esigenze richieste dalla presenza di numerosi e diversi BES (nelle nostre classi la percentuale di alunni con BES supera spesso il 20%)
- Tutoring tra alunni

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola

F. Ruolo delle famiglie

- Implementare il coinvolgimento e l’informazione alle famiglie

G. Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

- Potenziare il collegamento con le scuole di provenienza per progettare un'adeguata accoglienza degli alunni con BES
- Curare l'orientamento ed il ri-orientamento in itinere
- Implementare l'orientamento in uscita, anche attraverso la ricerca di un inserimento lavorativo mirato
- Potenziamento dell'area BES nell'ambito dei servizi di intermediazione al lavoro

J. Promozione di un "Progetto di vita"

- Collaborazione con cooperativa sociale per la realizzazione di un'attività di agri-flori cultura indirizzata ad alunni che non sono in grado di partecipare alle azioni di alternanza scuola-lavoro organizzate dalla scuola e ad ex alunni

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

- Messa a sistema del "Monitoraggio dei problemi di apprendimento" nelle classi prime

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Attraverso la partecipazione a bandi e concorsi
- Attraverso il reperimento di finanziamenti da parte di privati
- Attraverso il Fondo per le Aree a Rischio Dispersione Scolastica
- Attraverso il Fondo destinato alla disabilità

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:
Funzioni strumentali, docenti curricolari e di sostegno facenti parte del GLI.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/10/2016

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina Provvvisiero